

DELIBERA N. 59/10/CSP

Segnalazione della lista Rete dei cittadini nei confronti della Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a. (emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale Rai Tre)

per la presunta violazione dell'articolo 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e dell'articolo 6 della deliberazione della Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 9 febbraio 2010 recante "Disposizioni di attuazione in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica nonché tribune elettorali per le elezioni regionali, comunali e provinciali fissate per i giorni 28-29 marzo 2010"
("TGR" Lazio)

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 25 marzo 2010;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9 della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000 n.28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, ed, in particolare, l'articolo 5;

VISTA la deliberazione in data 9 febbraio 2010 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, recante "*Disposizioni di attuazione in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica nonché tribune elettorali per le elezioni regionali, comunali e provinciali fissate per i giorni 28-29 marzo 2010*" ;

VISTE le segnalazioni a firma dei Signori Orazio Fergnani e David Rorro in rappresentanza della lista Rete Dei Cittadini presente nelle elezioni della Regione Lazio del 28 e 29 marzo 2010 con la candidata Presidente Marzia Marzoli, pervenute in data 16 marzo 2010 (prot. n. 15895) e 17 marzo seguente (prot. n. 16311), nelle quali si asserisce che, nel corso della campagna per le elezioni regionali del Lazio previste per il 28 e 29 marzo 2010, l'emittente televisiva Rai Tre della società RAI Radiotelevisione Italiana S.p.a. non ha riservato spazi all'interno delle edizioni del telegiornale Tgr del Lazio alla lista esponente, in particolare nelle edizioni del 10, 11 e 12 marzo 2010, ore 14.00, in quanto sono state trasmesse due interviste delle due candidate alla Presidenza della Regione Lazio, Emma Bonino e Renata Polverini, ignorando la candidata Presidente della lista denunciante, Marzia Marzoli, in violazione dei principi di imparzialità e parità di trattamento recati dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 e dal Regolamento della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 9 febbraio 2010;

VISTA la nota del 24 marzo 2010 con la quale il Comitato regionale delle comunicazioni della Regione Lazio, a seguito delle richieste del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse dell'Autorità del 16 marzo 2010 (prot. n. 16147), 21 marzo seguente (prot. n. 17245) e 23 marzo 2010 (prot. n. 17804), ha trasmesso la documentazione relativa alle segnalazioni nonché gli esiti dell'istruttoria sommaria dalla quale è emerso che:

- il Comitato regionale del Lazio ha richiesto alla concessionaria del servizio pubblico i supporti video delle edizioni dei telegiornali Tgr Lazio andati in onda il 10, 11 e 12 marzo 2010, ore 14.00, assegnando ventiquattro ore per tale adempimento;
- la Rai ha precisato di aver richiesto alla competente struttura aziendale la registrazione che necessita di un lasso di tempo maggiore rispetto a quello assegnato dal Comitato regionale;
- dall'analisi dei supporti audiovisivi messi a disposizione e considerando il periodo compreso tra il 7 e il 13 marzo 2010, il Comitato ha rilevato uno squilibrio significativo nei confronti della candidata Presidente Marzia Marzoli, in violazione di quanto disposto dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3 della deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 9 febbraio 2010, che necessita di un'immediata compensazione in via di adeguamento spontaneo;

VISTA la posizione della società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., rappresentata nella memoria inviata in data 23 marzo 2010 (prot. n. 17782), nella quale viene eccepito che:

- la denuncia è inammissibile e improcedibile per estrema genericità, nonché tardiva;
- dai dati forniti dall'Osservatorio di Pavia risulta la presenza del soggetto politico in questione nelle varie edizioni del Tgr Lazio anche nella settimana dall'8 al 15 marzo 2010, nonché negli altri programmi che appartengono all'area dell'informazione;

PRESO ATTO della relazione conclusiva del Comitato regionale del Lazio trasmessa all'Autorità il 24 marzo 2010 (prot. 18174) con la quale il predetto organo, alla luce del mancato adeguamento da parte della concessionaria del servizio pubblico, ravvisa che il TGR non abbia garantito una effettiva parità di trattamento tra i diversi candidati alla Presidenza della Regione Lazio, in violazione dell'art. 6, commi 1, 2 e 3, del Regolamento della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi;

RITENUTO di aderire alla proposta del Comitato regionale per le comunicazioni del Lazio in ordine all'accertamento dell'avvenuta violazione in materia di informazione politica e parità di trattamento tra i soggetti politici competitori nelle elezioni regionale del Lazio e, per l'effetto, di ordinare alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo di attribuire un adeguato accesso all'informazione al soggetto esponente entro la data di chiusura della campagna elettorale nelle edizioni del Tg regionale della Regione Lazio;

VISTA la proposta del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione dei Commissari Sebastiano Sortino e Gianluigi Magri, relatori ai sensi dell'articolo 29 del "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità";

ORDINA

Alla società Rai Radio Televisione Italiana S.p.a., emittente televisiva Rai Tre, con sede in Roma, Viale Mazzini, 14, di attribuire nelle edizioni del Tg regionale della Regione Lazio un adeguato accesso all'informazione politica alla lista Rete Dei Cittadini, e alla candidata alla Presidenza della Regione Marzia Marzoli, entro la data di chiusura della campagna elettorale.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi 31 e 32, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva ed inderogabile del Giudice Amministrativo. Ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre

1971 n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

Roma, 25 marzo 2010

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Sebastiano Sortino

IL COMMISSARIO RELATORE
Gianluigi Magri

per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola